

Diario di Bordo news

ANNO I - N° 1

1 gennaio 2006

BENTORNATO DB!

Con lo scopo di incrementare e migliorare la comunicazione all'interno della nostra associazione la presidenza della Sezione ha deciso di dare vita ad un bollettino elettronico d'informazione da inviare periodicamente a tutti i Soci raggiungibili con indirizzo e-mail in modo da fornire, con la massima rapidità e snellezza, tutte le notizie e tutte le novità relative all'attività svolta ed a quella programmata.

Era necessario dare un nome a questo bollettino ed è stato consequenziale chiamarlo **Diario di Bordo News** creando un legame con il precedente giornale che la Sezione ha edito dal 1995 al 2001.

La periodicità di pubblicazione sarà in stretta dipendenza dalle notizie da comunicare e dai contributi scritti che i Soci faranno pervenire alla Redazione. Le pagine del giornale, infatti, saranno aperte a tutti e tutti potranno intervenire con proposte e suggerimenti, ponendo domande ed inviando racconti ed esperienze delle proprie navigazioni.

Si spera che l'iniziativa, accolta positivamente e registrando la partecipazione più ampia possibile, possa centrare l'obiettivo di una frequente corrispondenza, piacevole, soddisfacente e costruttiva, tra la Sezione e i Soci e tra i Soci stessi.

Con questo auspicio auguriamoci un

Felice Anno 2006

Brindisi di Capodanno

Riprendendo una vecchia e consolidata tradizione e, soprattutto, confidando in un atto di clemenza delle persistenti avverse condizioni meteo, domenica 1 gennaio alle ore 11.30 presso la base nautica della Sezione, è in programma il brindisi di Capodanno con uscita in mare delle imbarcazioni sociali.

Per rendere significativo l'incontro tutti i soci sono invitati a partecipare anche i non armatori, fortunate creature di Dio! perché...è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un armatore entri nel Regno dei Cieli.

Quote d'iscrizione alla LNI

Le quote 2006 per il rinnovo dell'iscrizione alla LNI sono in riscossione presso la Segreteria della Sezione con i seguenti orari di apertura: martedì/giovedì/sabato dalle ore 16 alle ore 20 (telefono 081/871.20.49).

In vista dell'Assemblea ordinaria dei Soci che si terrà entro il mese di gennaio 2006 ed alla quale possono partecipare con diritto al voto i soci in regola con il pagamento delle quote, si invitano gli iscritti a provvedere con sollecitudine al pagamento delle quote.

PER COLLABORARE A *DBNews* INVIARE UNA E-MAIL a: castellammaredistabia@leganavale.it

IL Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana, Ammiraglio Marcello De Donno, ha inviato nella circostanza delle festività il seguente messaggio che riportiamo integralmente affinché tutti i soci possano leggerlo, meditarlo e, magari, commentarlo facendo giungere le proprie considerazioni a *Diario di Bordo News*.

CRESCERE PER PROGREDIRE

L'Inizio del nuovo anno mi offre un'ottima opportunità per tirare le somme di quello che ho sperimentato in questi mesi iniziali del mio mandato alla Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana e di tracciare una sintetica linea programmatica che intendo portare avanti con l'ausilio ed il conforto del Consiglio Direttivo e della Conferenza dei Delegati Regionali e con l'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci.

Le novità avviate sono molte e molte altre sono in pentola, con l'obiettivo di adeguare la nostra associazione al dinamismo dei tempi attuali, consentendole di realizzare in maniera efficace ed incisiva i suoi impegni statutari. Questi ultimi, pur essendo stati delineati più di un secolo fa, sono ancora validissimi e richiedono un attivismo ed una disponibilità volontaria sostenuti da imprescindibili risorse fisiche e finanziarie. Ho girato molto nei mesi appena trascorsi, da nord a sud, per conoscere da vicino le diverse realtà territoriali ed ho rilevato in generale, un elevato potenziale di entusiasmo e capacità su cui poggia a buon diritto il prestigio di cui gode la Lega Navale. Periferie più o meno ricche, più o meno numerose, più o meno fortunate nel rapporto con le istituzioni locali, ma nella maggior parte consapevolmente protese a realizzare l'obiettivo di diffondere l'amore e la conoscenza del mare soprattutto tra i giovani.

Non mancano, tuttavia, limitate sacche di incomprensione, qualche tensione interna generata da un'eccessiva cura per l'interesse individuale o locale, piccole gelosie di "bottega" incompatibili con lo spirito trasparente e disinteressato della nostra comunità. Chi vuole essere socio della Lega Navale deve chiedersi per prima cosa come poter contribuire all'assolvimento della missione che la Lega si è data fin dal 1897 e non quali vantaggi si possono acquisire associandosi. Ci sono molti modi per contribuire, per coinvolgersi, basta essere

consapevoli che far parte della Lega Navale non comporta solo godere di diritti e privilegi. Gli eventuali benefici, quando ci sono, sono tutti funzionali agli scopi d'istituto di forte contenuto morale. E' un modo culturalmente elevato e appassionante per essere in parte protagonisti di una crescita sana e positiva della società del futuro.

La Lega Navale nel passato ha operato principalmente all'interno della sua realtà. Oggi la situazione è diversa. Con l'esplosione del diportismo nautico ed il suo crescente carattere commerciale, il nostro impegno deve avere anche un forte contenuto di servizio sociale rivolto all'esterno. Ciò vuol dire elevate qualità dei corsi che offriamo, minimo interesse verso il profitto, attenzione verso chi è meno fortunato nel fisico o nelle disponibilità economiche, spiccata sensibilità ambientale e nei riguardi della sicurezza. Dobbiamo essere tutti concordi su questo percorso, perché è l'unico che da significato oggi alla nostra esistenza sul territorio e ci permette di proporci come validi strumenti di politica sociale.

Avevo già espresso questa mia linea di pensiero all'assemblea generale di Ischia, lo scorso maggio. L'esperienza fatta nel 2005, con quanto accaduto e visto in alcune Sezioni/Delegazioni, ha rafforzato il mio convincimento a procedere con determinazione in questa direzione. Non permetterò che si solidifichino eventuali incrostazioni consuetudinarie basate sull'intento di acquisire un beneficio anziché dare un contributo disinteressato; cercherò di scoraggiare eventuali tentativi di forzare lo spirito democratico che deve regolare la nascita e l'operatività degli organi di direzione delle strutture periferiche; valorizzerò ogni sana iniziativa (e sono molte le direzioni già individuate) che la periferia vorrà realizzare in linea con l'obiettivo comune; sosterrò lo sviluppo di infrastrutture e capacità operative

la dove più intenso e produttivo sarà l'impegno dei soci.

Tutto ciò richiede risorse umane e finanziarie per crescere nella consapevolezza di svolgere volontariamente una funzione di pubblica utilità. Necessità resa più acuta dal crescente disimpegno economico dello Stato che, in tempi di vacche magre come quelli attuali, non ritiene di potersi più fare carico di un adeguato contributo per gli scopi degli Enti morali. Come avevo anticipato ad Ischia, si è reso quindi indispensabile ricorrere ad opportune modalità di autosostentamento dell'associazione per evitare una cessazione di esistenza o un assetto di sopravvivenza, disperso in realtà locali scollegate e disomogenee, privo di una reale capacità di attuare gli obiettivi statutari e pertanto destinato progressivamente a scomparire. Il primo settore riesaminato è stato quello relativo alle quote di iscrizione al registro del naviglio che, dopo attenta riflessione da parte di tutti gli organi coinvolti, è stato rimodulato secondo criteri di maggiore equità. Sono consapevole che questa novità, comportando un maggiore esborso da parte di alcuni soci, può non essere stata accolta favorevolmente. Confido, tuttavia, nella capacità di ciascuno di riflettere sul significato di contribuzione per le finalità dell'associazione che il nuovo assetto pone sulle spalle di chi gode o attende di godere del beneficio più significativo per il socio possessore di un'imbarcazione

(restando comunque ben al di sotto dei corrispondenti prezzi di mercato). Queste entrate saranno interamente devolute a potenziare capacità e a sostenere iniziative di elementi della struttura della Lega Navale, secondo le indicazioni che perverranno dalla periferia e con l'approvazione degli organi direttivi centrali.

Altri settori, ove si godono particolari benefici, saranno presi in considerazione quali possibili fonti di risorse finanziarie, nello spirito di sollecitare almeno una limitata forma di contribuzione che renda più percepibile il concetto che il socio è coinvolto nel dare più che nel ricevere. Questo è il senso della crescita in qualità che auspico possa verificarsi nel 2006 all'interno della Lega Navale e nel suo rapporto con la società esterna.

Molte Sezioni/Delegazioni stanno operando con entusiasmo e dinamismo con iniziative tradizionali ed altre innovative, a cui verrà data ampio risalto.

Dal canto suo la Presidenza Nazionale stimola, indirizza, sostiene, consolida vecchi orizzonti e ne apre di nuovi. Tutti vogliamo una Lega Navale conosciuta, apprezzata, rispettata. Sta al comportamento dei Soci accrescerne il prestigio morale.

Buon Anno a tutti, buon lavoro e buon vento.

IL PRESIDENTE NAZIONALE